



Cod. Procedura: 3526

Classifica: CT_020_B000016

Proponente: SCALZO CARMELO

Procedimento: Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

OGGETTO: Progetto apertura cava di calcare in C.da Alia superiore, agro di Licodia Eubea (CT).

Procedura finanziata	NO
Proponente	SCALZO CARMELO
Sede Legale	Granieri, fraz. di Caltagirone, in Via Palermo n.36/B
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	DIQUATTRO FILIPPO
Progettisti	Dott. Gagliano Gaetano
Località del progetto	C.da Alia Superiore, Comune di Licodia Eubea (CT).
Data presentazione al dipartimento	09/11/2024
Data procedibilità	21/11/2024
Pareri CTS e/o Decreti	Parere CTS n. 647 dell'11/10/2024 - D.D.G. n. 1262 del 04/11/2024
Versamento oneri istruttori	-
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	ANTONIO PATELLA
Responsabile istruttore del dipartimento	INCANDELA ANTONELLA
Contenzioso

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 842 2024 del 16/12/2024

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di



determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);



VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTA il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;



VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;



VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di componenti Commissione Tecnica Specialistica (CTS);

VISTA l'istanza acquisita al prot. DRA n. 78612 DEL 09/11/2024.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 81764 del 21/11/2024:

“*CT_020_B0016 (C. P. 3526) Ditta Scalzo Carmelo Progetto apertura cava di calcare in C.da Alia superiore, agro di Licodia Eubea (CT) Procedura di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Comunicazione pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento, trasmissione alla CTS*”.

VISTA la seguente **documentazione amministrativa** disponibile sul portale Si-vvi della Regione Siciliana:

Prot. DRA/DRU	Data DRA/DRU	Prot. Titolo / descrizione
78612	09/11/2024	ISTANZA
81086	19/11/2024	RICHIESTA PERFEZIONAMENTO PROCEDURA
81301	20/11/2024	RISCONTRO NOTA PROT. N. 81086 DEL 19.11.2024
81764	21/11/2024	COMUNICAZIONE PUBBLICAZIONE DOCUMENTAZIONE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, TRASMISSIONE ALLA CTS

VISTI i seguenti elaborati di progetto depositati dal proponente sul portale Si-vvi della Regione Siciliana:

N.ro	Tipo documento	Nome
145595	01 – Istanza di attivazione della procedura	1_INSTANZA_VERIFICA_OTTEMP_SCALZO_CARMELO_signed.pdf



N.ro	Tipo documento	Nome
145596	20 – Elaborati di Progetto	2_Relazione_OTTEMPERANZA_SCALZO_CARMELO_signed.pdf
145597	20 – Elaborati di Progetto	3_Planimetria_con_aree_accantonamento_terreno_veg._signed.pdf
145598	99 – Altra Documentazione	4_Dichiarazione_proponente_e_progettista_signed.pdf
145599	06 – Lettera affidamento incarico	5_Lettera_incarico_e_delega_digitale_signed.pdf
145600	90 – SHAPE FILES (ZIP)	21_SHAPE_FILES.zip

VISTA la seguente **documentazione integrativa** depositata dal proponente sul portale Si-vvi della Regione Siciliana:

(Prot. n. 81301 del 20/11/2024 Documentazione integrativa richiesta con nota ARTA prot.81086 del 19/11/2024)

<u>N.ro</u>	<u>Tipologia</u>	<u>Nome file</u>
75914	97 - Istanza Invio Integrazione	Istanza_verifica_ottemp_trasm_integr_Scalzo_Carmelo_signed.pdf
75915	98 - Integrazione	Dichiarazione_proponente_Scalzo_Carmelo_signed.pdf
75916	90 - SHAPE FILES (ZIP)	Shape_File_rev.1_Scalzo_Carmelo.zip

CONSIDERATO il D.D.G. n. 1262 del 04/11/2024 dove sono riportate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	1
Macrofase	<i>In corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aria



Oggetto della prescrizione	<p>Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none">- il transito a velocità ridotta dei mezzi in entrata e in uscita dalla cava;- il ricoprimento con teli impermeabili ben ancorati del materiale pulverulento trasportato dai mezzi in ingresso o eventualmente depositato. <p>Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzo di mezzi che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi;- uso di eventuali attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	2
Macrofase	<i>In corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Protezione del suolo
Oggetto della prescrizione	<p>In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese e planimetria in scala adeguata relativa allo stazionamento dei mezzi d'opera.</p> <p>Lavaggio delle ruote dei camion in uscita dal cantiere al fine di non sporcare la strada.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere individuate, descritte e rappresentate graficamente le aree adibite alle operazioni di deposito temporaneo della quota parte del materiale vegetale da utilizzare ai fini del recupero ambientale ai sensi del vigente Piano Cave.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione ambientale	4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Rifiuti da attività estrattiva
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva dovrà essere prodotto il Piano di gestione dei rifiuti da attività estrattiva redatto ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 30/05/2008, n. 117, favorendo, se ne ricorrono le condizioni, l'utilizzo come "sottoprodotto" del materiale di risulta dalle operazioni di cava. In alternativa, disporre apposita dichiarazione di non produzione di rifiuti da attività estrattiva.
Termine avvio Verifica	In fase di progettazione esecutiva
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	5
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Il recupero ambientale, previa programmazione, dovrà essere attuato contestualmente alla attività di escavazione, entro e non oltre comunque due anni, dalla data di fine dei lavori previsti nel presente progetto, dovrà essere completata la sistemazione finale di tutta l'area interessata dall'intervento. Il proponente dovrà presentare annualmente, una relazione corredata da adeguata documentazione, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale.
Termine avvio Verifica	Progettazione esecutiva
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	6
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Stoccaggio materie
Oggetto della prescrizione	Lo stoccaggio dei terreni da utilizzare per le attività di recupero dovrà garantire il mantenimento delle caratteristiche agronomiche e di fertilità degli stessi. In particolar modo si dovrà prevedere che l'area di accantonamento abbia un pendio minima del 2% al fine di evitare la stagnazione di acqua in questi accumuli di terre; le dune di accantonamento non devono superare 1,50 m – 2,50 m di altezza. Per un accantonamento a lungo termine (> 6 mesi), i cumuli saranno seminati in modo da evitare la lisciviazione del terreno.
Termine avvio Verifica	Fase di cantiere
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	



Condizione Ambientale	7
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Post operam
Ambito di applicazione	Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Il proponente per la durata di 5 anni dal termine delle opere dovrà predisporre un piano di manutenzione delle opere di recupero. L'esecutore dei lavori di recupero ambientale garantisce la manutenzione dell'area al fine dell'attaccamento delle essenze impiantate. Il proponente dovrà presentare annualmente, una relazione corredata da adeguata documentazione, relativa all'attività di manutenzione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

CONSIDERATO che dall'esame degli elaborati trasmessi dal Proponente e caricati sul portale Si-vvi della Regione Siciliana, è possibile rilevare quanto segue:

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato “2_Relazione_OTTEMPERANZA_SCALZO_CARMELO”, dove a pagina 11 si legge:

“La presente relazione di verifica di ottemperanza riguarda solo le condizioni ambientali ante-operam di cui ai numeri 3-4, mentre per le condizioni ambientali in corso d'opera e post operam n. 1-2-5- 6-7, la Ditta provvederà, successivamente all'avvio dei lavori di cava, attivando un'ulteriore istanza di verifica di ottemperanza”.

Condizione Ambientale 1 - Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per assicurare: - il transito a velocità ridotta dei mezzi in entrata e in uscita dalla cava; - il ricoprimento con teli impermeabili ben ancorati del materiale pulverulento trasportato dai mezzi in ingresso o eventualmente depositato. Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure: - utilizzo di mezzi che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi; - uso di eventuali attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente.

CONSIDERATO e VALUTATO che nella C.A. 1:

- la Macrofase è quella di “In corso d'opera”.
- la Fase è indicata con “Fase di esercizio”.
- Il termine di avvio Verifica Ottemperanza è “In fase di lavori”.

VALUTATO che la condizione ambientale 1 non è ottemperabile in questa fase in quanto ottemperabile “In fase di lavori”.

Condizione Ambientale 2 - In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali



presentando apposita relazione sulle misure intraprese e planimetria in scala adeguata relativa allo stazionamento dei mezzi d'opera. Lavaggio delle ruote dei camion in uscita dal cantiere al fine di non sporcare la strada.

CONSIDERATO e VALUTATO che nella C.A. 2:

- la Macrofase è quella di “In corso d’opera”.
- la Fase è indicata con “Fase di esercizio”.
- Il termine di avvio Verifica Ottemperanza è “Progettazione esecutiva”.

VALUTATO che la condizione ambientale 2 non è ottemperabile in questa fase in quanto ottemperabile “In fase di esercizio”.

Condizione Ambientale 3 - Dovranno essere individuate, descritte e rappresentate graficamente le aree adibite alle operazioni di deposito temporaneo della quota parte del materiale vegetale da utilizzare ai fini del recupero ambientale ai sensi del vigente Piano Cave.

CONSIDERATO che viene prodotto l’elaborato “*2_Relazione_OTTEMPERANZA_SCALZO_CARMELO*”, dove si legge:

Secondo quanto previsto dall’art.24 delle NTA del vigente Piano Cave, nella PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE AREE DI ACCANTONAMENTO TERRENO DEL TERRENO VEGETALE. Sono state riportate le aree di accantonamento del materiale vegetale da riutilizzare ai fini del recupero ambientale e che sarà messo a dimora a fine coltivazione con uno spessore di almeno 0,3 metri sui gradoni e di almeno 0,80 metri sul piazzale di cava, dove è stato previsto l’impianto di ulivi, in accordo a quanto previsto dall’art.43 del Piano Cave. Lo stoccaggio dei terreni da utilizzare per le attività di recupero, sarà fatto in modo da garantire il mantenimento delle caratteristiche agronomiche e di fertilità degli stessi; in particolare, si farà in modo che l’area di stoccaggio abbia una leggera pendenza almeno del 2%, al fine di evitare la stagnazione di acqua in questi accumuli di terre; i cumuli, poi, non dovranno superare 1,50 m – 2,50 m di altezza. Per un accantonamento a lungo termine (> 6 mesi), i cumuli saranno seminati in modo da evitare la lisciviazione del terreno.

CONSIDERATO e VALUTATO che viene prodotto l’elaborato “*3_Planimetria con aree accantonamento terreno veg.*”.

VALUTATO quanto prodotto e affermato dal Proponente, la condizione ambientale 3 è ottemperata.

Condizione Ambientale 4 - In fase di progettazione esecutiva dovrà essere prodotto il Piano di gestione dei rifiuti da attività estrattiva redatto ai sensi dell’art. 5 del D. Lgs. 30/05/2008, n. 117, favorendo, se ne ricorrono le condizioni, l’utilizzo come “sottoprodotto” del materiale di risulta dalle operazioni di cava. In alternativa, disporre apposita dichiarazione di non produzione di rifiuti da attività estrattiva.

CONSIDERATO che viene prodotto l’elaborato “*2_Relazione_OTTEMPERANZA_SCALZO_CARMELO*”, dove si legge:

Non è prevista la produzione di rifiuti estrattivi, disciplinati dal D.Lgs. n.117 del 30/05/2008, giacché tutto il giacimento di cava, ad eccezione del materiale vegetale, che sarà temporaneamente accantonato per essere successivamente utilizzato nelle opere di recupero ambientale, sarà sfruttato per scopi produttivi-commerciali. È stata predisposta apposita dichiarazione di non produzione di rifiuti da attività estrattiva.

VALUTATO quanto prodotto e affermato dal Proponente, la condizione ambientale 4 è ottemperata.



Condizione Ambientale 5 - Il recupero ambientale, previa programmazione, dovrà essere attuato contestualmente alla attività di escavazione, entro e non oltre comunque due anni, dalla data di fine dei lavori previsti nel presente progetto, dovrà essere completata la sistemazione finale di tutta l'area interessata dall'intervento. Il proponente dovrà presentare annualmente, una relazione corredata da adeguata documentazione, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato “*2_Relazione_OTTEMPERANZA_SCALZO_CARMELO*”, dove si legge:

Per questa condizione ambientale in corso d'opera, la Ditta provvederà successivamente all'avvio dei lavori di cava, attivando un'ulteriore istanza di verifica di ottemperanza.

CONSIDERATO e VALUTATO che nella C.A. 5:

- la Macrofase è quella di “Corso d'opera”.
- la Fase è indicata con “Fase di esercizio”.
- Il termine di avvio Verifica Ottemperanza è “Progettazione esecutiva”.

VALUTATO che la condizione ambientale 5 non è ottemperabile in questa fase in quanto ottemperabile nella fase di esercizio.

Condizione Ambientale 6 - *Lo stoccaggio dei terreni da utilizzare per le attività di recupero, dovrà garantire il mantenimento delle caratteristiche agronomiche e di fertilità degli stessi. In particolar modo si dovrà prevedere che l'area di accantonamento abbia un pendio minimale del 2% al fine di evitare la stagnazione di acqua in questi accumuli di terre; le dune di accantonamento non devono superare 1,50 m – 2,50 m di altezza. Per un accantonamento a lungo termine (> 6 mesi), i cumuli saranno seminati in modo da evitare la lisciviazione del terreno.*

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato “*2_Relazione_OTTEMPERANZA_SCALZO_CARMELO*”, dove si legge:

Per questa condizione ambientale in corso d'opera, la Ditta provvederà successivamente all'avvio dei lavori di cava, attivando un'ulteriore istanza di verifica di ottemperanza.

CONSIDERATO e VALUTATO che nella C.A. 6:

- la Macrofase è quella di “Corso d'opera”.
- la Fase è indicata con “Fase di cantiere”.
- Il termine di avvio Verifica Ottemperanza è “Fase di cantiere”.

VALUTATO che la condizione ambientale 6 non è ottemperabile in questa fase in quanto ottemperabile nella fase di cantiere.

Condizione Ambientale 7 - *Il proponente per la durata di 5 anni dal termine delle opere dovrà predisporre un piano di manutenzione delle opere di recupero. L'esecutore dei lavori di recupero ambientale garantisce la manutenzione dell'area al fine dell'atteccchimento delle essenze impiantate. Il proponente dovrà presentare annualmente, una relazione corredata da adeguata documentazione, relativa all'attività di manutenzione.*

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato “*2_Relazione_OTTEMPERANZA_SCALZO_CARMELO*”, dove si legge:



Per questa condizione ambientale in corso d'opera, la Ditta provvederà successivamente all'avvio dei lavori di cava, attivando un'ulteriore istanza di verifica di ottemperanza.

CONSIDERATO e VALUTATO che nella C.A. 7:

- la Macrofase è quella di “Post operam”.
- la Fase è indicata con “Post operam”.
- Il termine di avvio Verifica Ottemperanza è “In Fase di esercizio”.

VALUTATO che la condizione ambientale 7 non è ottemperabile in questa fase in quanto ottemperabile nella fase di esercizio.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

- le condizioni ambientali nn. 3 e 4 ottemperate.
- la condizione ambientale 1 non è ottemperabile in questa fase in quanto ottemperabile “In fase di lavori”.
- la condizione ambientale 2 non è ottemperabile in questa fase in quanto ottemperabile “In fase di esercizio”.
- la condizione ambientale 5 non è ottemperabile in questa fase in quanto ottemperabile nella fase di esercizio.
- la condizione ambientale 6 non è ottemperabile in questa fase in quanto ottemperabile nella fase di cantiere.
- la condizione ambientale 7 non è ottemperabile in questa fase in quanto ottemperabile nella fase di esercizio.



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 16.12.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	Aiello	Tommaso	Presente
2.	Arcuri	Emilio	Presente
3.	Armao	Gaetano	Presente
4.	Baratta	Domenico	Presente
5.	Bendici	Salvatore	Assente
6.	Bentivegna	Pasquale	Presente
7.	Bonaccorso	Angelo	Presente
8.	Bordone	Gaetano	Presente
9.	Caldarera	Michele	Presente
10.	Calenduccia	Angelo	Assente
11.	Cammisa	Maria Grazia	Presente
12.	Casinotti	Antonio	Presente
13.	Castellano	Gianlucio	Presente
14.	Cilona	Renato	Presente
15.	Corradi	Alessandro	Assente
16.	Cucchiara	Alessandro	Presente
17.	Curò	Gaetano	Presente
18.	D'Urso	Alessio	Assente
19.	Daparo	Marco	Assente
20.	Dieli	Tiziana	Presente
21.	Dolfin	Sergio	Presente
22.	Falcone	Antonio	Presente
23.	Gambino	Antonino	Presente
24.	Gentile	Giuseppe	Presente
25.	Guglielmino	Antonino	Presente
26.	Ilarda	Gandolfo	Presente
27.	Iudica	Carmelo	Presente
28.	Latona	Roberto	Presente
29.	Lipari	Pietro	Presente
30.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
31.	Maio	Pietro	Assente
32.	Mangiarotti	Maria stella	Presente
33.	Martorana	Giuseppe	Presente
34.	Mastrojanni	Marcello	Presente
35.	Mignemi	Giuliano	Presente
36.	Modica	Dario	Presente
37.	Montalbano	Luigi	Presente
38.	Orifici	Michele	Presente
39.	Pagano	Andrea	Presente
40.	Pantalena	Alfonso	Presente



41.	Patanella	Vito	Presente
42.	Pedalino	Andrea	Presente
43.	Pergolizzi	Michele	Presente
44.	Ranno	Maurizio	Assente
45.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
46.	Sacco	Federica	Presente
47.	Saladino	Salvatore	Assente
48.	Salvia	Pietro	Presente
49.	Santoro	Piero	Presente
50.	Savasta	Giovanni	Presente
51.	Saverino	Arcangela	Assente
52.	Seidita	Giuseppe	Assente
53.	Seminara	Salvatore	Presente
54.	Spinello	Daniele	Presente
55.	Vernola	Marcello	Assente
56.	Versaci	Benedetto	Presente
57.	Villa	Daniele	Presente
58.	Viola	Salvatore	Presente
59.	Volpe	Gioacchino	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 16.12.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao